



Agenzia Liguria Lavoro

Ente strumentale della Regione Liguria

OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO



Consigliere di Parità - Regione Liguria

Via Fieschi, 15 - 16121 Genova - Tel. 010.5485833 - 010.5485642 - Fax 010.5484470

E-mail: rita.deplano@regione.liguria.it - caterina.grisanzio@regione.liguria.it

L'occupazione nelle grandi imprese nel biennio 2000 – 2001¹ **Rilevazione Legge 125/91 art. 9**

Nell'ambito delle iniziative regionali finalizzate allo sviluppo delle politiche di Pari Opportunità, l'Agenzia Liguria Lavoro riveste il ruolo di soggetto addetto al supporto tecnico della Consiglieria Regionale di Parità per lo sviluppo dei seguenti progetti :

- *rilevazione e monitoraggio di situazioni di squilibrio di genere ed elaborazione dei dati contenuti nei rapporti sulla situazione del personale di cui all'art. 9 della Legge 125/91,*
- *realizzazione di una Guida sulle Pari Opportunità finalizzata ad offrire strumenti agli operatori del settore per progettare iniziative di Pari Opportunità*
- *sviluppo di attività di informazione e promozione, nelle 4 province liguri, dei contributi per le aziende che sviluppino progetti in base all'art.9 della Legge 53/2000.*
- *sviluppo di attività di supporto tecnico alle imprese che presentino progetti in ottemperanza all'art.9 della Legge 53/2000 e relativo monitoraggio.*

La 125/91 legge prevede - all'art. 9 -che le aziende con oltre cento addetti debbano provvedere alla redazione periodica di un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile. La modalità di rilevazione, quindi, rimanda ad un obbligo legislativo e prevede la compilazione di un modello ministeriale² a cura delle imprese.

La finalità di questa rilevazione è sostanzialmente quella di 'monitorare' l'andamento dell'occupazione nelle grandi imprese, prevenire eventuali discriminazioni ed individuare squilibri di genere.

Da un punto di vista strettamente conoscitivo, questa ricognizione consente di delineare un quadro sull'andamento dell'occupazione nelle grandi imprese, pur avendo presente che costituisce la base di eventuali approfondimenti. La scheda è infatti di taglio prevalentemente quantitativo e consente un'analisi tendenziale dell'occupazione

.....
Maria Teresa Marras – Consiglieria Regionale di Parità

¹ A cura di Massimiliano Di Massa ed Elisabetta Garbarino. Gruppo di lavoro: Paolo Ferroggiaro e Giuseppina Guasco

² approvato con D.M. 17.7.1996 (G.U. n. 174 del 26.7.1996)

Occupazione e grandi imprese: una lettura di genere

Massimiliano Di Massa ed Elisabetta Garbarino

La rilevazione del biennio 2000-2001 ha riguardato circa 120 aziende per un totale di circa 100.000 occupati. Un campione significativo delle forze lavoro liguri che crea l'occasione di trarre non poche indicazioni rispetto sia elementi strutturali sia dinamici della quadro occupazionale della nostra regione.

Struttura dell'occupazione

Variazione per genere v.a. e %	2.000	2.001	variazione	
			v.a.	%
Maschi	60.537	57205	-3.332	-5,50
Femmine	39.779	41806	2.027	5,10
Totale	100.316	99011	-1.305	-1,30

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagini diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

In primo luogo possiamo considerare quale sia stata la **variazione della struttura occupazionale** in relazione al genere e con riferimento al raffronto tra gli anni 2000 e 2001.

Un primo elemento generale è quello relativo alla forte consistenza negativa del dato in questione, tale da registrare una variazione negativa del totale degli occupati nelle aziende intervistate pari al 1,30 %, corrispondente, in termini assoluti, ad una variazione negativa degli occupati pari a 1.305 unità.

Tale dato, visto in relazione al genere, disegna uno scenario per il quale il saldo negativo occorso pare essere una questione del tutto maschile visto che la variazione, sempre di segno negativo supera il 5% (in valori assoluti 3.332 occupati maschi in meno) mentre per contro l'occupazione femminile fa rilevare un saldo di segno positivo del 5,10% (2027 occupati in più).

Tale variazione assume ulteriori spunti se viene letta in relazione alle posizioni nelle quali il campione di occupati considerati vengono posti. La diminuzione più rilevante, a livello assoluto è quella relativa agli operai che diminuiscono complessivamente di quasi un migliaio di unità, anche se in termini percentuali rispetto alla posizione la contrazione equivale al 3,3% (tenendo conto che tale valore è condizionato dall'occupazione operaia maschile pari a 1.306 unità mentre quella operaia femminile cresce di circa 300 unità). Unico segmento dell'occupazione che fa rilevare una crescita è quello dei quadri, crescita misurabile in termini percentuali dell'11%. I quadri crescono complessivamente di 700 unità con un saldo positivo sia per i maschi che per le femmine, in particolare sono proprio i quadri femmine che fanno rilevare una crescita di oltre il 50%.

La contrazione più rilevante è quella relativa ai dirigenti, che dal 2000 al 2001 diminuiscono del 14,1% (in valori assoluti 336 unità quasi tutti uomini).

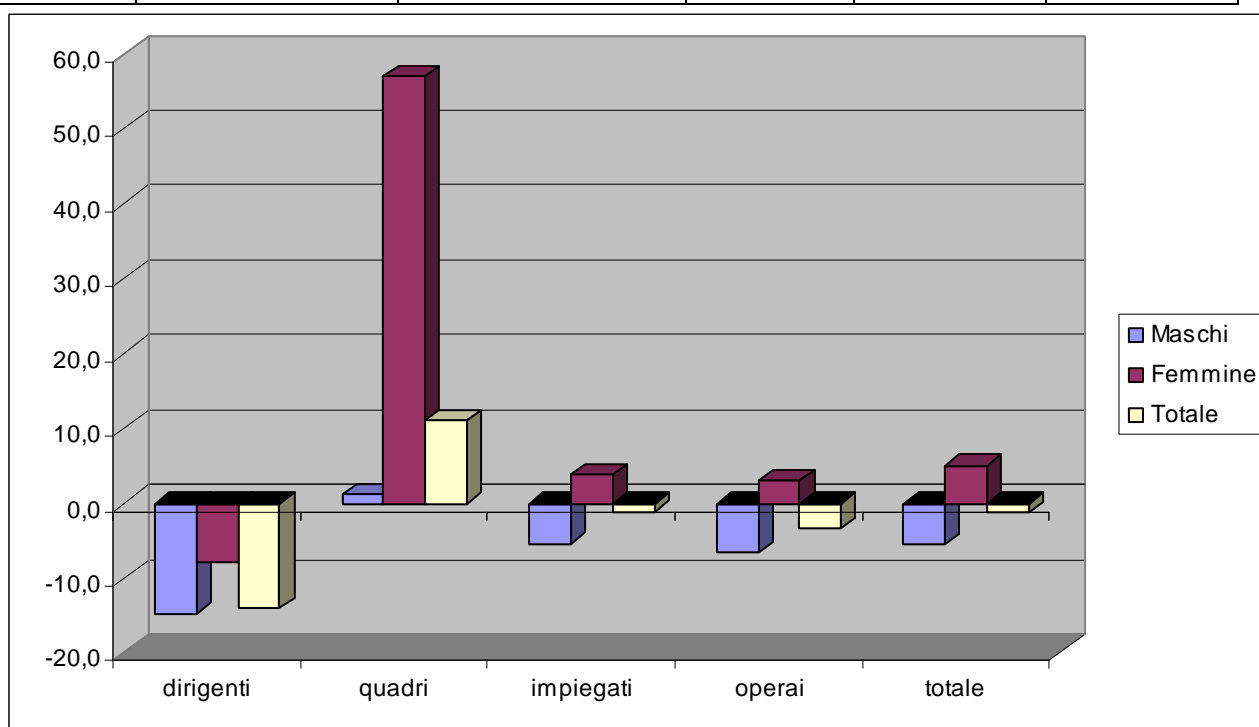
Particolare è l'analisi dell'occupazione impiegatizia che se a livello complessivo si posiziona su una contrazione percentuale di uno scarso valore (1,1%), in termini assoluti ci mostra una diminuzione degli impiegati maschi di 1.767 unità (-5,3% dell'occupazione totale) mentre per contro le impiegate femmine aumentano di ben 2.004 unità (aumento percentuale del 3,9%).

Occupati per posizione

2000					
	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
Maschi	2159	5218	33044	20116	60537
Femmine	228	1126	28208	10217	39.779
Totale	2387	6344	61.252	30333	100316

2001					
	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
Maschi	1841	5277	31277	18810	57205
Femmine	210	1768	29302	10526	41806
Totale	2051	7045	60579	29336	99011

variazione 2000-2001					
	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
Maschi	-318	59	-1767	-1306	-3332
Femmine	-18	642	1094	309	2027
Totale	-336	701	-673	-997	-1305



variazione 2000-2001 A. %					
	dirigenti	quadri	impiegati	operai	totale
Maschi	-14,7	1,1	-5,3	-6,5	-5,5
Femmine	-7,9	57,0	3,9	3,0	5,1
Totale	-14,1	11,0	-1,1	-3,3	-1,3

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:
Rilevazione sulla situazione del personale ex Legge 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

Ulteriori interessanti approfondimenti ci vengono offerti dall'analisi delle **tipologie contrattuali**, dalla quale si rileva che, nelle aziende da noi considerate, la stragrande maggioranza dei lavoratori sono inquadrati con un contratto a tempo indeterminato (il 92,20%). Solo il 5,5% dei lavoratori considerati ha un contratto a tempo determinato, l'1,45 contratto di formazione lavoro e di pochissima rilevanza le altre tipologie contrattuali considerate (Apprendista 0,58%, contratto di solidarietà 0,09 e altro 0,64).

Tipologia contrattuale 2001

	Maschi	Femmine	Totale
Tempo indeterminato	50597	37823	88420
Tempo determinato	1638	3203	4841
Contratto Formazione lavoro	748	638	1386
Apprendista	251	307	558
Contratto di solidarietà	8	77	85
Altro	380	231	611
Totale	53622	42279	95901

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

Rispetto al genere si osserva che persiste ancora una maggiore tendenza al contratto a tempo indeterminato tra i lavoratori maschi (94,36%) rispetto alle femmine (89,46%) che risultano a loro volta maggiormente inserite in inquadramenti contrattuali a tempo determinato (il 7,58% delle femmine contro il 3,05% dei maschi). Altro dato di interesse nella lettura dei risultati acquisiti in relazione ad una lettura di genere fa emergere che il contratto di solidarietà ha un'applicazione quasi esclusiva per le donne (90,59% del totale di questo tipo di contratto).

Aperto una finestra sul part time si evidenzia che dei 22.330 contratti di questi tipo censiti, circa il 22% delle posizioni contrattuali rilevate nella rilevazione, una quota piuttosto elevata riguarda le donne (circa l'85% del totale), confermando le tendenze circa le preferenze per questo tipo di contratto delle lavoratrici femmine in virtù delle esigenze determinata dalla doppia presenza tra vita lavorativa e vita familiare.

La condizione del contratto part time, nella maggior parte dei casi sanciti, coincide con contratti a tempo indeterminato (84,95% del totale dei contratti di questo tipo).

Elemento di ulteriore arricchimento rispetto al tema deriva dall'analisi delle **trasformazioni delle tipologie contrattuali** operate nel corso del 2001 sono occorse trasformazioni delle tipologie contrattuali in 8139 casi censiti e che hanno riguardato per il 47,49% trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato, e quindi in qualche modo ad un consolidamento del rapporto di lavoro, tale trasformazione ha riguardato con maggiore consistenza le lavoratrici donne (58,84% dei casi). Il passaggio dal part time al tempo pieno evidenzia più di 3.200 casi e si riferisce soprattutto a lavoratori maschi (68,81% di questo tipo di trasformazioni). Mentre del migliaio di casi che hanno visto trasformare dei contratti a tempo pieno in contratti part time, il 72% circa dei casi riguarda lavoratrici, confermando ancora una volta la "preferenza" al tempo limitato delle lavoratrici donne, sempre alla ricerca tra tempo lavorativo retribuito e tempo lavorativo dedicato alla famiglia.

Trasformazioni 2001

Valori assoluti	Maschi	Femmine	Totale
Da determinato a indeterminato	1.591	2.274	3.865
Da part time a tempo pieno	2.255	1.022	3.277
Da tempo pieno a part time	270	727	997
Totale	4.116	4.023	8.139

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Da determinato a indeterminato	41,16	58,84	100,00
Da part time a tempo pieno	68,81	31,19	100,00
Da tempo pieno a part time	27,08	72,92	100,00
Totale	50,57	49,43	100,00

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:
Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Da determinato a indeterminato	38,65	56,52	47,49
Da part time a tempo pieno	54,79	25,40	40,26
Da tempo pieno a part time	6,56	18,07	12,25
Totale	100,00	100,00	100,00

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:
Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Part time 2001

Valori assoluti	Maschi	Femmine	Totale
Tempo indeterminato	2.409	16.561	18.970
Tempo determinato	812	2.548	3.360
Totale	3.221	19.109	22.330

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:
Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Tempo indeterminato	12,70	87,30	100,00
Tempo determinato	24,17	75,83	100,00
Totale	14,42	85,58	100,00

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:
Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Tempo indeterminato	74,79	86,67	84,95
Tempo determinato	25,21	13,33	15,05
Totale	100,00	100,00	100,00

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:
Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Assunzioni e cessazioni

Il dato della struttura occupazionale dei dati relativi raccolti in adempimento con la legge ex 125 ci permette di osservare il dettaglio della dinamica occupazionale in relazione ad entrati ed usciti nel periodo considerato.

Nel complesso nel 2001 vengono rilevate 21.884 nuove assunzioni, nuove assunzioni che riguardano in particolare modo le donne (53,81%). Per contro le cessazioni complessive riguardano 19.858 lavoratori, con una con un saldo positivo tra entrati e usciti pari a 1.590 unità, va rilevato che tale saldo positivo, ancora una volta, trova significativa differenza tra il dato maschile e quello femminile, infatti mentre se per i lavoratori uomini si denuncia un saldo di carattere negativo, pari a

1.205 unità, per le donne tale indicatore una misura di forte significato pari ad un valore assoluto di segno positivo pari a 1.590.

Entrando ancora più nel dettaglio dello specifico dei **nuovi entrati e nuovi usciti** nell'ambito delle aziende oggetto di analisi, si rileva che la composizione della struttura occupazionale in relazione alla posizione all'interno dell'azienda, evidenzia che sono gli impiegati la categoria professionale con il maggiore numero di nuove entrate nelle aziende considerate – 13.001 unità circa il 60% delle nuove assunzioni. Rispetto il genere e la posizione va sottolineato che le uniche categorie dove si assiste ad assunzioni maschili più numerose sono quelle di maggiore responsabilità ovvero dirigenti e quadri.

Assunzioni in complesso 2001	v.a.	%
Maschi	9.906	46,19
Femmine	11.542	53,81
Totale	21.448	100,00

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

Cessazioni in complesso 2001	v.a.	%
Maschi	11.111	55,95
Femmine	8.747	44,05
Totale	19.858	100,00

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

Assunzioni per posizione e genere 2001	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	293	57	350
Quadri	1.016	867	1.883
Impiegati	5.646	7.355	13.001
Operai	2.951	3.263	6.214
Totale	9.906	11.542	21.448

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

Assunzioni per posizione e genere 2001	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	83,71	16,29	100
Quadri	53,96	46,04	100
Impiegati	43,43	56,57	100
Operai	47,49	52,51	100
Totale	46,19	53,81	100

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Assunzioni per posizione e genere 2001	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	2,96	0,49	1,63
Quadri	10,26	7,51	8,78
Impiegati	57,00	63,72	60,62
Operai	29,79	28,27	28,97
Totale	100,00	100,00	100,00

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

Le cessazioni dei rapporti di lavoro

L'analisi delle cessazioni dei rapporti di lavoro invece ci mostra che a livello generale sono i lavoratori uomini quelli che più consistentemente hanno terminato il proprio rapporto di lavoro nel 2001 (il 55,9 % del totale delle cessazioni) a livello di posizioni professionali, anche in questo caso la categoria che fa riscontrare la contrazione principale nelle aziende censite è quella degli impiegati (11.775 unità, circa il 60 % del totale delle cessazioni di rapporto professionale). In tutte le posizioni si assiste ad una prevalenza di cessazioni per i lavoratori maschi rispetto alle lavoratrici, anche in virtù della prevalenza, in assoluto della presenza maschile nel mondo del lavoro.

Cessazioni per posizione e genere 2001	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	325	33	358
Quadri	1.200	210	1.410
Impiegati	6.243	5.532	11.775
Operai	3.343	2.972	6.315
Totale	11.111	8.747	19.858

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Legge 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Cessazioni per posizione e genere 2001	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	90,78	9,22	100
Quadri	85,11	14,89	100
Impiegati	53,02	46,98	100
Operai	52,94	47,06	100
Totale	55,95	44,05	100

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Legge 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Cessazioni per posizione e genere 2001	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	2,93	0,38	1,80
Quadri	10,80	2,40	7,10
Impiegati	56,19	63,24	59,30
Operai	30,09	33,98	31,80
Totale	100,00	100,00	100,00

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Legge 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Un ulteriore spunto deriva dall'analisi delle **motivazioni** dell'avvenuta cessazione del rapporto di lavoro. Su una casistica pervenuta riguardante 10.814 casi, le principali cause di cessazione riguardano le dimissioni volontarie, pari al 40,12% del totale delle interruzioni, e la scadenza del contratto (in relazione ai contratti a tempo determinato) che riguarda il 37,10 % dei casi esaminati. I pensionamenti nel loro complesso arrivano al 9,82% del totale delle cessazioni esaminate. Mentre sul settore dei licenziamenti, sia individuali che collettivi, questo tipo di sorte del rapporto di lavoro supera di poco il 5% dei casi considerati. La mobilità riguarda il 4,18% dei casi e infine si osserva che la pratica del prepensionamento è riscontrata nell'1,14% dei casi.

Analizzando il dato in relazione al sesso si scopre che per le *dimissioni volontarie* è evidente il prevalere dei maschi che hanno cessato il proprio lavoro attraverso questa via (63,29 del totale) mentre le donne la principale causa è quella della scadenza del contratto di lavoro, rilevanza che evidenzia il prevalere delle donne in questo tipo d'inquadramento contrattuale. Dato evidente è

quella dell'assoluta *mascolinità* di coloro che hanno chiuso il rapporto attraverso il pensionamento (il 92,18% dei casi) o il prepensionamento (83,74%).

Motivazioni uscite 2000

Valori assoluti	Maschi	Femmine	Totale
Pensionamento	979	83	1.062
Dimissioni volontarie	2.746	1.593	4.339
Licenziamenti individuali	162	89	251
Licenziamenti collettivi	328	22	350
Prepensionamenti	103	20	123
Mobilità	321	131	452
Scadenza contratto	1.485	2.527	4.012
Morte, invalidità	163	62	225
Totale	6.287	4.527	10.814

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Legge 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Pensionamento	92,18	7,82	100
Dimissioni volontarie	63,29	36,71	100
Licenziamenti individuali	64,54	35,46	100
Licenziamenti collettivi	93,71	6,29	100
Prepensionamenti	83,74	16,26	100
Mobilità	71,02	28,98	100
Scadenza contratto	37,01	62,99	100
Morte, invalidità	72,44	27,56	100
Totale	58,14	41,86	100

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Legge 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Pensionamento	15,57	1,83	9,82
Dimissioni volontarie	43,68	35,19	40,12
Licenziamenti individuali	2,58	1,97	2,32
Licenziamenti collettivi	5,22	0,49	3,24
Prepensionamenti	1,64	0,44	1,14
Mobilità	5,11	2,89	4,18
Scadenza contratto	23,62	55,82	37,10
Morte, invalidità	2,59	1,37	2,08
Totale	100	100	100

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Legge 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

I dipendenti in aspettativa

Dall'analisi risulta inoltre, la presenza di circa 1.627 casi di dipendenti in aspettativa dei quali l'88,32% di sesso femminile³. Relazionando questo dato con la posizione professionale si rileva il 70,44 % dei casi riguarda posizioni impiegatizie e per il 26,61 gli operai. Come già accennato l'aspettativa per maternità riguarda quasi 2/3 dei casi totali in aspettativa e che in questo caso la quota femminile sale al 96,2 %. Rilevante infine che in riferimento alla posizione professionale sono soprattutto impiegati (82,2%).

Valori assoluti	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	3	3	6
Quadri	10	32	42
Impiegati	119	1.027	1.146
Operai	58	375	433
Totale	190	1.437	1.627

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	50,00	50,00	100
Quadri	23,81	76,19	100
Impiegati	10,38	89,62	100
Operai	13,39	86,61	100
Totale	11,68	88,32	100

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	1,58	0,21	0,37
Quadri	5,26	2,23	2,58
Impiegati	62,63	71,47	70,44
Operai	30,53	26,10	26,61
Totale	100,00	100,00	100,00

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

³ è necessario tenere conto della forte influenza delle aspettative per maternità di cui diamo un dettaglio nelle tabelle successive

Dipendenti in aspettativa di cui in maternità

Valori assoluti	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	0	1	1
Quadri	2	17	19
Impiegati	35	832	867
Operai	5	164	169
Totale	42	1.014	1.056

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	0,00	100,00	100
Quadri	10,53	89,47	100
Impiegati	4,04	95,96	100
Operai	2,96	97,04	100
Totale	3,98	96,02	100

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	0,00	0,10	0,09
Quadri	4,76	1,68	1,80
Impiegati	83,33	82,05	82,10
Operai	11,90	16,17	16,00
Totale	100,00	100,00	100,00

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

La formazione professionale

L'ultimo spunto è quello relativo ai partecipanti a processi formativi nell'ambito delle aziende considerate nell'indagine. E' necessario chiarire che la numerosità dei partecipanti alla formazione, così come emerge dalla rilevazione, è determinata dal fatto che in questo caso vengono considerate tutte le partecipazioni a moduli formativi e che nel corso dell'anno tali moduli possono riguardare la stessa persona. Comunque nel 2001 risulta che hanno complessivamente partecipato a processi formativi 119.043 persone e che hanno riguardato per il 55% uomini e il 46% lavoratrici donne. In generale, la più formata è stata la categoria degli impiegati (79,25% del totale) e quella dei quadri (12,60%).

N.ro partecipanti - Valori assoluti	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	1.860	214	2.074
Quadri	10.765	4.239	15.004
Impiegati	45.997	48.349	94.346
Operai	7.130	489	7.619
Totale	65.752	53.291	119.043

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001

N.ro partecipanti - Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	89,68	10,32	100
Quadri	71,75	28,25	100
Impiegati	48,75	51,25	100
Operai	93,58	6,42	100
Totale	55,23	44,77	100

Fonte: OML – Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 – Regione Liguria – Biennio 2000-2001

N.ro partecipanti - Valori percentuali	Maschi	Femmine	Totale
Dirigenti	2,83	0,40	1,74
Quadri	16,37	7,95	12,60
Impiegati	69,96	90,73	79,25
Operai	10,84	0,92	6,40
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: OML - Agenzia Liguria Lavoro Elaborazioni su indagine diretta:

Rilevazione sulla situazione del personale ex Lege 125/91 - Regione Liguria - Biennio 2000-2001